



BILANCIO SOCIALE

dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

30 GIUGNO 2020

Fondazione "O.P. SS. Redentore" Onlus

Via Mons. Pietro Gardinali, 15 - 26022 CASTELVERDE CR

**Fondazione “O.P. SS. Redentore” Onlus
Castelverde CR**

**BILANCIO SOCIALE
dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	Via mons. Gardinali, 15 26022 Castelverde CR
Codice Fiscale	80004230191
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	Ets non commerciali
Numero Rea	CR - 162377
Partita Iva	00867950198
Fondo di dotazione Euro	2.942.685
Forma Giuridica	Fondazione di diritto privato
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza sociosanitaria ad Anziani e Disabili
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	UNEBA e ARIS
Rete associativa cui l’ente aderisce	A.RSA.C.
Data di chiusura dell’esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31.12.2020
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all’approvazione dell’organo competente	30.06.2021

Il presente Bilancio Sociale, redatto per la prima volta dalla Fondazione O.P. SS. Redentore Onlus, anche in vista del proprio ingresso nel Terzo Settore, è stato chiuso al 30 giugno 2021 e approvato dal CdA nella seduta dell’8 luglio 2021.

Il Presidente

Rota don Roberto

Sommario

§ 1. PREMESSA	pag. 4
§ 2. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	» 4
§ 3. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	» 5
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	» 5
[A.2] STORIA E INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	» 6
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	» 8
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	» 13
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	» 15
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	» 23
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI.....	» 27
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	» 28

§ 1. Premessa

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della Fondazione, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.
Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:
- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

La nostra Fondazione ha una storia che parte da lontano ma vuole camminare al passo con i tempi che cambiano: se da una parte i progressi della ricerca scientifica in campo medico hanno raggiunto livelli inimmaginabili fino a pochi anni fa, che hanno elevato la qualità della vita, è pur vero che al centro deve, comunque e sempre, rimanere la persona umana, portatrice di diritti inalienabili e non negoziabili. È per questo che ogni giorno vogliamo lavorare mettendo al centro la persona, creando attorno al mistero della vita che declina o alla vita fragile e svantaggiata dei diversamente abili, una serie di opportunità di socializzazione e di serena convivenza. Professionalità, innovazione, attenzione, tracciabilità, sono i punti fermi del nostro progettare in ambito socio-sanitario. Gli operatori sono chiamati ad offrire e garantire prestazioni conformi agli standard di qualità che la fondazione ha definito nel tempo quali migliori pratiche (*best practices*) per la gestione dei progetti di presa in carico degli ospiti anziani e disabili.

Un po' di storia

L'Opera Pia "SS. Redentore" viene fondata in seno alla Società S. Vincenzo de' Paoli nel 1897, per iniziativa del medico condotto del comune dott. Ercolano Cappi, con il sostegno dell'allora Parroco don Pietro Gardinali; tra i fondatori figurano altresì Primo Ferrari, Enrico Ferrari, Secondo Balteri ed il dott. Giuseppe Camerini. Lo scopo originario è quello di offrire ai cronici del comune di Castelveverde una sistemazione adeguata, sia in termini di assistenza che di vicinanza con i parenti. L'opera nasce dalla convinzione che l'anziano malato rappresenta comunque una forza positiva e nonostante le sue fragilità può aiutare a scoprire il valore della vita.

Il 20 marzo 1901 prendono il via i lavori di costruzione dell'ospedale, il cui funzionamento viene autorizzato dal Prefetto di Cremona il 10 giugno 1902, mentre l'apertura seguirà a pochi giorni di distanza il 1° luglio 1902. Un registro di allora conta diciassette ammalati dei comuni di Castelveverde e Tredossi. Successivamente il numero degli Ospiti cresce insieme alle esigenze assistenziali. La struttura viene allargata con la costruzione di due infermerie per cento posti letto ed una cappella per il culto. Fin dall'inizio la presenza di personale religioso si rivela discreta, efficace ed essenziale, prima con l'ordine delle Canossiane (1902/1907), quindi con le suore Adoratrici del SS. Sacramento (dal gennaio 1908 al 2003), congregazione fondata dall'oggi San Francesco Spinelli (1853 – 1913). A partire dal 1931, anno in cui l'Opera Pia viene eretta ad ente morale e diventa I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza), si aprono nuove prospettive di azione, prima (1932) con la creazione della "Casa S. Giuseppe" per disabili, poi (1933), su progetto dell'ing. Giulio Ceruti, con la costruzione del Giardino d'Infanzia, oggi Scuola per l'Infanzia mons. Gardinali, in capo alla fondazione fino al 2005.

Dal 1° gennaio 2003, con la depubblicizzazione dell'Ente, la gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani e delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili è affidata alla Fondazione Opera Pia "SS. Redentore" Onlus. Dal dicembre 2010 è stato altresì istituito come servizio per il territorio il Centro Diurno Integrato per anziani ed infine, dal luglio 2012, la struttura si è arricchita di un servizio di fisioterapia aperto agli esterni. A seguire anche il potenziamento dei servizi territoriali: servizio di assistenza domiciliare (SAD), voucher dimissioni protette, pasti a domicilio. Dal 2019 l'ente ha ottenuto anche un budget annuale per gestire la misura di RSA Aperta.

La Fondazione ha recepito le norme contenute nel Codice del Terzo Settore e sta preparandosi ad assumere una delle forme giuridiche previste riguardo la trasformazione delle onlus. Mentre sarà mantenuto lo spirito, la volontà ed assicurata la differenziazione dell'offerta di servizi dell'ente, il Consiglio di Amministrazione una volta approvato il nuovo Statuto provvederà alla sua pubblicazione sul sito web, in modo da assicurarne la più ampia diffusione e conoscenza.

La Tracciabilità dei Processi

La Fondazione, oltre a garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento propri del sistema regionale lombardo, dal 2004 ha adottato un sistema interno di gestione per la qualità. La certificazione di qualità ottenuta fin dal 2006, è stata adeguata nel 2018 al sistema ISO 9001:2015. Tutti i processi erogati all'interno delle principali unità d'offerta residenziali (RSA – RSD), risultano conformi ai requisiti della norma di riferimento. Nello specifico la filosofia di qualità perseguita è orientata a:

- garantire all'organizzazione di realizzare le disposizioni assunte;
- confermare che il sistema di gestione sia in grado di soddisfare le politiche e gli obiettivi dell'organizzazione e valutare la capacità del sistema di garantire che l'organizzazione soddisfi i requisiti applicabili di natura legale, regolamentare e contrattuale;
- identificare le aree per il potenziale miglioramento del sistema di gestione.

I principali strumenti utilizzati e volti a confermare che il sistema di gestione certificato sia conforme a tutti i requisiti della norma sono:

- gli audit interni e i riesami da parte della direzione;
- la messa in campo di azioni intraprese a seguito delle non conformità identificate durante gli audit;
- il trattamento dei reclami ricevuti dai clienti;
- il conseguimento degli obiettivi direzionali pianificati e verificati con report scritti e documentati;
- l'avanzamento delle attività pianificate, finalizzate al miglioramento continuo;
- la tracciabilità dei processi intesa come continua tenuta sotto controllo delle attività;
- l'utilizzo di marchi e/o di ogni altro riferimento alla certificazione.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 3 che l'Ente non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e, in continuità con la volontà dei fondatori, ha per scopo quello di offrire alle persone anziane, svantaggiate ed in genere ai portatori di disabilità fisiche e/o psichiche, adeguata sistemazione e un'offerta socio-sanitaria-assistenziale in linea con le direttive e la normativa in vigore. I settori di attività sono:

- 1) assistenza sociale e sociosanitaria;
- 2) assistenza sanitaria;
- 3) beneficenza;
- 4) formazione;
- 5) istruzione;
- 6) ricerca scientifica.

Tali attività vengono realizzate in attuazione dei principi di umanizzazione, corresponsabilità, partecipazione, informazione, imparzialità, uguaglianza, continuità, efficienza, efficacia, economicità e formazione integrale permanente. Tali principi dettagliatamente esplicitati nella Carta dei Servizi, devono ispirare l'attività di tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Ente. Le modalità di erogazione dei servizi saranno disciplinate in apposito regolamento. La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1) del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo composto da cinque membri come risulta dall'art. 7 dello Statuto: Tra questi due di diritto di cui: uno nella persona del Parroco pro-tempore della parrocchia di S. Archelao Martire di Castelverde; uno nella persona del Vicario Generale della Diocesi di Cremona o suo delegato. Gli altri tre membri sono rispettivamente nominati: uno dal Sindaco del Comune di Castelverde; uno da S.E Mons. Vescovo pro-tempore della Diocesi di Cremona; uno dai quattro consiglieri (due di diritto e due nominati come sopra), a maggioranza semplice, tra persone reputate idonee alla funzione per competenza, professionalità, disponibilità e condivisione dei principi di cui all'art.3.

I consiglieri nominati durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. In tutti i casi in cui durante il mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, il consigliere mancante verrà sostituito da chi lo ha nominato. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio si intenderà decaduto. [...]

È al Consiglio di amministrazione che è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 4 anni ed è rieleggibile. Come recita l'art. 8, il Consiglio nomina fra i suoi membri un Presidente e può nominare altresì un Vice Presidente con funzioni suppletive. [...]

Secondo l'art. 9: Al Consiglio di amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, In particolare il Consiglio:

- nomina il Presidente dell'Ente;
- approva il bilancio consuntivo annuale e la relazione morale;
- delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività dell'Ente e ne verifica l'attuazione;
- delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
- forma i Regolamenti interni e le Istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;
- nomina un Segretario/Direttore Generale dell'Ente esterno al Consiglio;
- delibera circa le assunzioni e conferme del personale.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 24 luglio 2020. Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri. Attualmente esso è pure composto da 5 consiglieri, anche se c'è stato un avvicendamento in seguito al decesso di un consigliere (e vicepresidente) il 2 aprile 2021. In data 29 aprile 2021, in sostituzione del compianto consigliere rag. Ivo Barbisotti, è stato cooptato in CdA -a norma dell'art. 3- l'ing. Francesco Longo di Castelveverde. Siccome il Consigliere e Presidente don Roberto Rota – la cui nomina è stata rinnovata dal Vescovo di Cremona fino al 30 giugno 2021, o al più tardi alla data di approvazione del presente Bilancio Sociale- lo stesso Vescovo ha nominato in suo luogo, il 9 giugno 2021, il consigliere don Claudio Rasoli. Tale nomina è stata immediatamente ratificata dal CdA nella seduta dell'11 giugno 2021, anche se i poteri gli saranno conferiti ufficialmente all'uscita del Presidente in carica, dal luglio 2021.

Non è previsto compenso per i componenti del *Consiglio di Amministrazione*. Gli stessi possono richiedere il rimborso per le spese di viaggio e per l'espletamento di missioni loro affidate da CdA.

Composizione del CdA al termine dell'esercizio: 31.12.2020

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica
ROTA don ROBERTO	Presidente	15.10.2004	30.06.2021
BARBISOTTI rag. IVO	Vicepresidente	06.05. 2004	Dec. il 02.04.2021
COTTARELLI rag. LINDA	Consigliere	27.10.2015	30.06.2024
MONDINI dr.ssa FRANCESCA	Consigliere	01.07.2020	30.06.2024
VEZZOSI don GIULIANO	Consigliere	24.07.2020	30.06.2024

Composizione del CdA alla data di redazione del presente bilancio sociale: 30.06.2021

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica
ROTA don ROBERTO	Presidente	15.10.2004	30.06.2021
COTTARELLI rag. LINDA	Consigliere	27.10.2015	30.06.2024
LONGO ing. FRANCESCO	Consigliere	29.04.2021	30.06.2024
MONDINI dr.ssa FRANCESCA	Consigliere	01.07.2020	30.06.2024
VEZZOSI don GIULIANO	Consigliere	24.07.2020	30.06.2024
RASOLI don CLAUDIO	Consigliere eletto	09.06.2021	30.06.2024

Quanto all' *Organo di controllo* lo Statuto ne prevede la funzione all'articolo 12 che così recita: Il controllo sulla regolare amministrazione dell'Ente è esercitato da un Revisore dei Conti nominato dall'Ordinario diocesano della Diocesi di Cremona e scelto tra persone aventi i requisiti di legge per esercitare la Revisione Legale dei conti. Il revisore dura in carica quattro anni e può essere riconfermato. Il revisore deve redigere una regolare relazione sul bilancio consuntivo di ogni anno. Al revisore dei conti spetta un'indennità di carica fissata dal consiglio di amministrazione.

Il *Revisore dei Conti* è stato riconfermato dal Vescovo di Cremona mons. Antonio Napolioni, nella persona del dott. Andrea Gamba, in data 11 dicembre 2020, prot. 1157/2020.

Con l'occasione, in vista dell'ingresso nel Terzo Settore, abbiamo chiesto al dr. Gamba la disponibilità a fungere anche da *Organo di controllo*, così come previsto dall'art. 30 del D.lgs 117/2017, meglio conosciuto come Codice di riforma del Terzo Settore (CTS). Del resto, secondo accreditate interpretazioni dottrinali, a far data dall'entrata in vigore del D.lgs. 117/2017, risultano immediatamente applicabili le norme contenute nel CTS che non presentino un nesso di diretta riconducibilità all'istituzione e all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A fronte di tale criterio, è chiaro che gli articoli 30 e 31 del CTS, inerenti all'organizzazione interna dell'azienda, non sono vincolati all'operatività del RUNTS e, pertanto, risultano immediatamente applicabili.

Siccome il dr. Andrea Gamba è iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti, la scrivente assolve già all'art. 31 del CTS. Alla luce di quanto detto, il CdA dell'Opera Pia SS. Redentore, nella riunione del 21 dicembre 2020 ha deliberato di dar vita ad un Organo di Controllo monocratico, assegnandone la titolarità al Revisore legale dott. Andrea Gamba per la durata di 4 anni, fino all'approvazione del Bilancio 2024 (Del. 81/2020). In tal modo, la Fondazione assolvere già, allo stesso tempo, sia all'art. 30 che al 31 del CTS. È compito dell'Organo di controllo:

- Vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e il rispetto dei Principi di Corretta Amministrazione;
- Vigilare sull'osservanza del D. lgs 231/2001 (benché sul tema vigili già per nostro conto l'OdV incaricato);
- Vigilare sull'assetto organizzativo, amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Badare ad altri compiti, quali: l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; verificare la conformità del Bilancio sociale e il rispetto di quanto definito agli artt. 5,6,7,8 dello stesso D. lgs 117/2017.

All'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo (al lordo di iva e cpa) pari ad € 12.054,00, anche a copertura della funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

All'*Organo di controllo* non è stata attribuita la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, in quanto già svolto da altro incaricato, avv. Anna Fadenti di Brescia.

Lo *Statuto* non prevede l'attribuzione di altre *cariche istituzionali* per i membri del CdA se non quelle succitate del Presidente e del Vice Presidente (opzionale).

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2020, ad eccezione della prima ondata pandemica, il *Consiglio di amministrazione* si è riunito ben 9 volte per deliberare circa gli Ordini del Giorno indicati sommariamente nella tabella sottostante. Ciò, in considerazione del fatto che -in via ordinaria- l'Organo amministrativo è impegnato a riunirsi almeno una volta al mese.

Convocazioni, date di riunione e argomenti trattati dal CdA nel corso dell'Esercizio 2020		
N.	Data	Sintesi ordine del giorno
	In ogni riunione del CdA sono stati affrontati i seguenti argomenti, oltre a quelli specifici dettagliati in tabella	- Approvazione del Verbale della seduta precedente; - Comunicazioni del Presidente inerenti la vita dell'Opera Pia e le novità del comparto socio-sanitario in cui essa è inserita; - Approvazione preventivi e ratifica di spese ordinarie e straordinarie; - Richieste di Aspettativa senza assegni, Anticipi sul TFR, Mobilità interna, Trasformazione rapporto di lavoro, Attivazione di tirocinio, Provvedimenti disciplinari; - Dimissioni del Personale. Affidamento e proroga di incarichi infermieristici e assistenziali temporanei per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e di personale dimessosi; - Deliberazioni inerenti e conseguenti.
1	19 febbraio 2020	- Aggiornamento Piano di Recupero fabbricati del 'Corpo Centrale'. - Approvazione progetto di massima palazzina di Levante; - Integrazione del. n. 102/18 per alienazione lotto al ff. 29, mapp. 1021; - Presa d'atto Relazione annuale OdV, OiV, DPO; - Approvazione Organigramma aziendale versione REV. 08; - Panoramica e prospettive circa il Personale Dipendente; - Proposta di Piano Formativo annuale 2020.
2	27 maggio 2020	- Pandemia da Covid-19 all'Opera Pia: cronaca e riflessioni; - Ripresa delle attività ordinarie: visite agli Ospiti e nuovi ingressi; - Situazione dei medici dopo il decesso del dr. Alberto Omo; - Rendic. Servizi Territoriali e Rinnovo candidatura per Rsa Aperta; - Verso il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il 2020 – 2024.
3	25 giugno 2020	- Rinnovo CdA Fond. "O.P. SS. Redentore" Onlus (2020 -2024); - Rinnovo locazione della rivendita di giornali in via Cardinali 19; - Approvazione Bilancio di Esercizio 2019; - DGR XI/3226 del 9 giugno 2020 e sua applicazione; - Dimissioni del Direttore Sanitario
4	24 luglio 2020	- Elezione CdA Fond. "O.P. SS. Redentore" Onlus (2020 -2024); - Elezione del Presidente e del Vice Presidente (2020-2024); - Indizione della prima riunione del nuovo CdA.
5	- 28 agosto 2020	- Aggiorn.to sulla ripresa ingressi di nuovi Ospiti nelle nostre UdO; - Presentazione della situazione economica infra annuale al 30.06.2020;
6	25 settembre 2020	- Verifica Obiettivi direzionali 2019. Pianificazione obiettivi direzionali 2020 alla luce dell'Emergenza da Covid-19; - Approv. Organigramma funzionale aziendale REV 09 del 25.09.20; - Questione Infermieri e Coordinatori; - Terzo Settore: note in vista dell'apertura del RUNTS.
7	27 ottobre 2020	- Aggiorn.to sulla ripresa ingressi di nuovi Ospiti nelle nostre UdO; - Presentazione riesame della Direzione 2019; - Staff medico 2021 e questioni collegate; - Terzo Settore: aggiornamento sul percorso d'iscrizione al RUNTS.

8	26 novembre 2020	- Present. Progetto di efficientamento energetico (CertiNergia srl); - Richiesta pervenuta dalla Fondazione “La Pace”; - Ipotesi di lavori strutturali all’O.P. SS. Redentore; - Rinnovo contratti di incarico con fornitori qualificati di beni e servizi; - Considerazioni preliminari alla redazione del Budget annuale 2021.
9	21 dicembre 2020	- Delega poteri a Presidente e Vice P. per operaz. Bancarie/assic.ve; - Nomina Revisore dei Conti e Organo di Controllo ai sensi art.117/17; - Aggiornamento sul Progetto di efficientamento energetico; - Rinnovo contratti di incarico con Professionisti e Consulenti; - Rinnovo polizze assicurative per il 2021; - Bilancio preconsuntivo 2020 e approvazione Budget annuale 2021.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d’interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell’*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l’obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell’*Ente*.

PARTI INTERESSATE	ESIGENZE E ASPETTATIVE	RISCHIO
FORNITORI	- o ACCORDO CHIARO - o RISPETTO DEGLI ACCORDI - o CORRETTA GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	- o PRESTAZIONI/PRODOTTI NON RISPONDENTI ALLE REALI NECESSITÀ - o POTERE CONTRATTUALE DEBOLE - o RINUNCIA AL CONTRATTO E CAUSE LEGALI - o RITARDO NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI/CONSEGNA FORNITURE
DIPENDENTI	- o ACCORDO CHIARO - o RISPETTO DEGLI ACCORDI - o CONTINUITÀ - o COINVOLGIMENTO - o POSSIBILITÀ DI CRESCITA (ECONOMICA E PROFESSIONALE)	- o DIMISSIONI VOLONTARIE (TURNOVER DA GESTIRE) - o CALO DELLE PRESTAZIONI E DEMOTIVAZIONE - o “RESISTENZA” AL MIGLIORAMENTO - o NON SODDISFACIMENTO DELLE REALI ASPETTATIVE FORMATIVE INDIVIDUALI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	- o PAREGGIO DI BILANCIO O UTILE - o CONTENIMENTO DEI COSTI - o RISPOSTA AI BISOGNI TERRITORIALI - o RISPOSTA ALLA DOMANDA RELATIVA ALLE DIVERSE UNITÀ DI OFFERTA - o MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO - o CAPACITÀ DI LETTURA DELLA NORMATIVA E DELLE NOVITÀ IN FUNZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI NUOVI SERVIZI	- o INCREMENTO RETTE - o ADDEBITO DELLA CATTIVA GESTIONE AL CDA (danno di immagine) - o SANZIONI O ESTREMA RATIO (perdita degli accreditamenti)
CLIENTI - FAMIGLIA OSPITE - OSPITE - UTENTI	- o SODDISFACIMENTO DELLE RICHIESTE E DELLE ASPETTATIVE - o QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO – QUALITÀ PERCEPITA - o EFFICIENZA DEL SERVIZIO - o CONTENIMENTO RETTE	- o RICHIESTA DI DIMISSIONI - o RICHIESTE RISARCITORIE - o DANNO DI IMMAGINE
ISTITUTI DI CREDITO	- o SOLVIBILITÀ - o UTILIZZO DEI DENARI CONCESSI E PUNTUALITÀ NEL RIENTRO DAL CREDITO	- o DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO - o SOSPENSIONE O RIDUZIONE DEI FIDI/PRESTITI
ENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO	- o RISPETTO DELLE NORMATIVE, DELLE PRESCRIZIONI, DELLE AUTORIZZAZIONI E DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI: - o SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - o APPROPRIATEZZA NELLA PRESA IN CARICO DEGLI OSPITI/UTENTI - o CORRETTA GESTIONE E UTILIZZO DEGLI ALIMENTI E DEI FARMACI - o CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE DI DIRITTO DEL LAVORO - o MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - o PREVENZIONE DEI REATI PRESUPPOSTO EX D.LGS 231/2001 - o RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 - o CORRETTEZZA E TRASPARENZA	- o SANZIONI AMMINISTRATIVE - o SANZIONI PENALI - o SANZIONI INTERDITTIVE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	- o RELAZIONI CONTRATTUALI COLLETTIVE, DI SETTORE, INDIVIDUALIZZATE - o DEFINIZIONE DI ACCORDI, MATRICI ORARI LAVORO, PROGETTI AD HOC A SOSTEGNO DEI RAPPORTI DI LAVORO	- o INTERRUZIONE RELAZIONI E SCARSA FIDUCIA RECIPROCA - o DIFFICOLTÀ NELLA NEGOZIAZIONE O CONTRATTAZIONE AZIENDALE O DI SECONDO LIVELLO
SSRL	- o RECEPIMENTO E ATTUAZIONE REGOLE REGIONALI - o MANTENIMENTO DEI REQUISITI STRUTTURALI E DI FUNZIONAMENTO - o RENDICONTAZIONI CORRETTE E VERITIERE	o REVOCA AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E REVOCA ACCREDITAMENTO

Personale

Con riferimento ai Dipendenti, si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al Personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità (dato riferito al 31/12 di ogni anno).

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro ARIS per RSA e CdR in vigore dall' 1° gennaio 2013. Si applicano poi il contratto Aris-Cimop per la Dirigenza Medica, in vigore dal 1° luglio 2020 e il contratto Aris per la Dirigenza amministrativa, in vigore dal 1° ottobre 2019.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	1	14	15
Infermieri	0	18	1	19
Ausiliari socioassistenziali (ASA) e Operatori sociosanitari (OSS)	0	111	0	111
Altri (educatori, animatori, fisioterapisti, altro personale)	3	49	0	52
Amministrativi	0	11	0	11
TOTALE	3	190	15	208

TIPOLOGIA RISORSA	2019	2018	2017	TOTALE
Volontari	4	0	0	///
Dipendenti	210	219	211	////
Collaboratori esterni	21	23	20	////
TOTALE	235	242	231	///

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	2	20	7	29
Donne	1	170	8	179

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	19	0	19
Età 30-65	2	170	15	187
Over 65	1	1	0	2
TOTALE	3	190	15	208

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 11 nuovi dipendenti (di cui n. 11 a tempo pieno e n. 0 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 24. Trattandosi di un anno molto particolare, il numero delle assunzioni per sostituzione dei lavoratori ammalatisi avrebbe potuto essere molto più elevato, ma non abbiamo trovato alcuna risorsa disponibile né tra il personale tutelare (Asa/Oss), né tra i medici e gli infermieri.

Per riconoscere l'impegno straordinario dei Dipendenti durante la prima fase pandemica, il CdA ha deliberato l'assegnazione di gift-card di valore differente, in base alla presenza offerta nel bimestre marzo-aprile 2020. La maggioranza dei lavoratori ha ricevuto un benefit, sottoforma di welfare aziendale per un valore unitario da 150 a 450 euro, spendibile in 24 mesi nella catena di supermercati Coop della Lombardia. Una scelta costosa (45.000 euro) ma assai apprezzata dalle maestranze, imitata successivamente anche da altre strutture simili alla nostra.

L'invecchiamento dei lavoratori

Il tema dell'invecchiamento dei lavoratori e delle loro limitazioni funzionali, occupa e preoccupa la Direzione della Fondazione, poiché si imporrà con proporzioni più ampie nel prossimo futuro. Sia per le patologie da invecchiamento, sia per i traumi provocati dal Covid-19, la Direzione ha dovuto affrontare nel 2020 la ricollocazione aziendale di operatori non più in grado di svolgere le mansioni per cui erano stati assunti.

Nel corso del 2020, in particolare nella seconda parte dell'anno, siamo riusciti con soddisfazione a ricollocare al CDI una Oss invalida e due Asa, pure invalide, da tempo al domicilio per l'impossibilità di riprendere la mansione precedente. L'avvenuto rientro e la riqualificazione per un ruolo di supporto all'attività di accoglienza ha dato risultati insperati, sia in termini di utilità per l'Opera Pia, sia in termini di recupero della fiducia e dell'autostima di persone ancora giovani a rischio di uscita dal mercato del lavoro.

TIPOLOGIA RISORSA	Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
MEDICI	1	-	SI	SI
INFERMIERI	18	€ 23.741,18	SI	SI
OSS/ASA	111	€ 18.375,85	SI	SI
ALTRI (educatori, animatori, fisioterapisti, altro personale)	49	€ 20.124,22	SI	SI
AMMINISTRATIVI	11	€ 30.170,80*	SI	SI

[* Al calcolo della retribuzione media degli impiegati amministrativi ha concorso anche lo stipendio del direttore amministrativo/generale].

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2020	2019	2018
Tempo pieno	159	179	187
Part -time	31	31	32

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	74.377,42
Minimo	15.054,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/5
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e dell'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'*Ente*.

Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo (rimborso spese)
Organo di amministrazione	0	€ 33
Organo di controllo	Attivato dal 2021	Attivato dal 2021
Organo di revisione (Revisore dei Conti)	€ 10.150	€ 0
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 3.553	€ 0
Dirigenti	€ 81.872	€ 0

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'*Ente* o della rete associativa cui l'*Ente* aderisce.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'*Ente* non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'*Ente* svolge attività di assistenza sociosanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle *Residenze Sanitarie Assistenziali* site in Castelveverde (Cr), Via Cardinali, 15. L'anno 2020 si è caratterizzato per la dirompente gestione del contenimento della pandemia, che ha praticamente investito il ns. Ente come tutte le strutture del territorio.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio, l'ordinaria gestione delle diverse Unità d'Offerta (UdO) ha subito una battuta d'arresto, implicando non solo la messa in campo di tutte le strategie di contenimento del rischio da Covid-19, ma anche un impegno straordinario finalizzato a: gestire il numero dei contagi, introdurre attività di sorveglianza sanitaria mai sperimentate in precedenza, contrastare ogni conseguenza incluso un numero di decessi, non sempre determinati dal virus, la cui curva si è concentrata in un lasso di tempo molto breve (mesi di marzo – maggio 2020).

Dal mese di giugno sono state introdotte modalità organizzative nuove (Piano Organizzativo Gestionale), che a partire dal mese di luglio hanno trovato attuazione per i reingressi nelle diverse UdO e le riaperture ai Visitatori. Fondamentale sottolineare come dal 04/03/2020 al 07/07/2020 ogni ingresso nelle RSA – RSD – CDI sia stato bloccato dalle istituzioni pubbliche sanitarie, proprio in rapporto alla situazione di emergenza sanitaria.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno 2020 -con il mese di maggio- è stata dismessa da Ats Val Padana la lista d'attesa RSA-WEB che permetteva per quanto afferisce tale UdO, di raccogliere su base distrettuale le domande di inserimento. Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha accolto quali nuovi ospiti/utenti:

- n. 59 ospiti in RSA ; - n. 04 ospiti in RSD; - n. 05 utenti in CDI; - n. 03 misure di RSA Aperta
- n. 161 utenti domiciliari nel corso dell'anno hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare
- n. 3562 pasti a domicilio sono stati consegnati nel corso dell'anno 2020.

ANNO 2020	Servizio Assistenza Domiciliare	Servizio Assistenza Domiciliare Privatistico	Misura di RSA Aperta (a trimestre)	Valutazione Multi Dimensionale
GENNAIO	20	1 UTENTE FINO AL 31/10/2020		1 UTENTE FINO AL 11/01
FEBBRAIO	20		2	
MARZO	17			
APRILE	17			
MAGGIO	17		0	1 UTENTE DAL 28 /05
GIUGNO	11			1 UTENTE FINO AL 13/06
LUGLIO	11			
AGOSTO	11		1	
SETTEMBRE	8			
OTTOBRE	8			
NOVEMBRE	10	0	2	
DICEMBRE	10	0		
TOTALE UTENTI ANNUO PER EROGAZIONE DI SERVIZIO	160	1	3	2

Servizi prestati	Quantità delle prestazioni e loro complessità
Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria. La capienza massima in RSA è di n. 140 posti dei quali: 135 contrattualizzati e 05 accreditati. L'RSD ha 60 posti tutti a contratto. Il CDI 12 utenti a contratto. La peculiarità connessa alla pandemia ha determinato variazioni significative quanto ai livelli di saturazione delle diverse UdO.
Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Si rinvia al sito istituzionale ed alla Carta dei Servizi ivi pubblicata.
Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Si rinvia al sito istituzionale ed alla Carta dei Servizi ivi pubblicata.

A.5.2 Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle danno informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Tipologia di ospiti della RSA		Descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni
Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Ospiti ultra 65 anni salvo autorizzazioni in deroga – pazienti con livelli di comorbidità e in condizione di fragilità tipica dell'età geriatrica – molti gravemente compromessi riguardo il compimento di atti di vita quotidiana e bisognosi di assistenza continuativa	
Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Progetti Individualizzati e Piani di Assistenza Individualizzati, rispondono ai bisogni mirati dei singoli ospiti accolti	
Movimentazione ospiti anno 2020 in RSA	N° ospiti	Età media per tipologia
F	95	89,00
M	26	87,00
Movimentazione ospiti anno 2019 in RSA	N° ospiti	Età media per tipologia
F	145	90,00
M	40	86,00
Movimentazione ospiti anno 2018 in RSA	N° ospiti	Età media per tipologia
F	152	90,38
M	38	87,10

Tipologia di ospiti della RSD		Descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni
Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Ospiti di età superiore ad anni 18 – pazienti con livelli di disabilità e disturbi del comportamento differenziati – livelli di autonomia eterogenei riguardo il compimento di atti di vita quotidiana e spesso bisognosi di assistenza continuativa	
Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Progetti Individualizzati e Piani di Assistenza Individualizzati, rispondono ai bisogni mirati dei singoli ospiti accolti	
Movimentazione ospiti anno 2020 in RSD	N° ospiti	Età media per tipologia
F	38	59,00
M	26	54,00
Movimentazione ospiti anno 2019 in RSD	N° ospiti	Età media per tipologia
F	35	59,60
M	23	55,00
Movimentazione ospiti anno 2018 in RSD	N° ospiti	Età media per tipologia
F	26	55,80
M	36	60,70

Tipologia di ospiti del CDI		Descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni
Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Ospiti ultra 65 anni salvo autorizzazioni in deroga – pazienti con livelli di comorbidità e in condizione di fragilità tipica dell'età geriatrica – senza gravi compromissioni riguardo il compimento di atti di vita quotidiana	
Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Progetti Individualizzati e Piani di Assistenza Individualizzati, rispondono ai bisogni mirati dei singoli ospiti accolti	
Movimentazione ospiti anno 2020 in CDI	N° ospiti	Età media per tipologia
F	14	84,40
M	03	81,00
Movimentazione ospiti anno 2019 in CDI	N° ospiti	Età media per tipologia
F	12	85,33
M	05	80,40
Movimentazione ospiti anno 2018 in CDI	N° ospiti	Età media per tipologia
F	14	87,00
M	07	78,00

Attrattività dell'attività di RSA 2020 – ingressi suddivisi per area geografica di provenienza					
Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza entrati nel corso dell’anno 2020	Castelverde	Cremona città	Provincia Cremona	Extra Provincia Cremona	
	10	35	12	02	
Numero di richieste in lista di attesa	127				
Numero di richieste accolte	59				
% richieste accolte su richieste ricevute	46,46 %				
Attrattività dell'attività di RSD 2020 – ingressi suddivisi per area geografica di provenienza					
Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza entrati nel corso dell’anno 2020	Castelverde	Cremona città	Provincia Cremona	Extra Provincia Cremona	
	00	03	01	00	
Numero di richieste in lista di attesa	15				
Numero di richieste accolte	04				
% richieste accolte su richieste ricevute	33,33%				
Attrattività dell'attività del CDI 2020 – ingressi suddivisi per area geografica di provenienza					
Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	Castelverde	Cremona città	Provincia Cremona	Extra Provincia Cremona	
	01	02	02	00	
Numero di richieste in lista di attesa	05				
% richieste accolte su richieste ricevute	100%				

All'interno dell'ente non esiste un comitato di rappresentanza degli Ospiti e degli Utenti, sebbene, prima del periodo pandemico si tenevano riunioni periodiche, almeno annuali, per i parenti degli Ospiti/Utenti.

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente reca anche servizi a favore dei seguenti soggetti: anziani e disabili fragili del territorio cui sono erogate prestazioni di SAD e fornitura di pasti a domicilio.

L'attività posta in essere dall'Ente garantisce un'importante risorsa per i Comuni del Distretto di Cremona e per l'Azienda Sociale del Cremonese, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di rilevanza sociale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità, tesa verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*. Con periodicità annuale e fino all'anno 2019 sono stati raccolti i dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, è tenuta presso l'UARP e denota un livello di soddisfazione elevato nel corso del tempo.

L'Ente con periodicità biennale ha diffuso tra i lavoratori indagini di clima, mentre nel 2019 ha partecipato ad una indagine sul *benessere organizzativo* a livello provinciale con la regia affidata dall'A.R.SA.C - all'Osservatorio Settoriale della Università Liuc di Castellanza (VA). La pandemia ha di fatto impedito ogni ulteriore sviluppo e condivisione dell'analisi condotta.

La *Fondazione* nell'anno 2020 ha mantenuto la Certificazione di qualità ISO 9001:2015. L'ultima verifica ispettiva con esito positivo è stata effettuata, da remoto, nel mese di novembre 2020. In aggiunta alla valutazione del rischio, legata all'emergenza sanitaria Covid 19, alla quale l'Ente ha risposto con misure di contenimento e gestione ampiamente descritte nel POG, si è provveduto alla rivalutazione del rischio legata ai processi direttamente connessi alla gestione della salute dell'ospite. L'attenzione si è concentrata sul Processo Sanitario-Assistenziale, poiché risultava fondamentale da un lato garantire all'ospite la miglior cura adeguata alla sua condizione di fragilità e dall'altro evitare l'insorgere di patologie che potevano generare 'fattori confondenti'; inoltre, andava scongiurata, fin dove possibile clinicamente, che l'ospedalizzazione andasse a facilitare il possibile ed ulteriore ingresso del virus in struttura.

Le Certificazioni di Qualità, il Codice Etico e il Modello Organizzativo

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

L'Ente ha recepito il Re Ue 2016/679 con un proprio sistema documentale e nominato un DPO, identificato nella stessa persona dell'OdV che agisce anche quale OiV.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Nel momento in cui si stavano portando in approvazione gli Obiettivi (febbraio 2020), la situazione generatasi a seguito della pandemia da SARS-Cov 2 – Covid-19, ha fortemente condizionato e di fatto impedito ogni aspetto connesso all'ordinaria gestione delle attività, ivi incluso il perseguimento di strategie di miglioramento.

Non può sottacersi il forte impatto economico che l'infezione ha determinato sia in termini di nuovi costi sostenuti (in particolare per quanto afferisce l'acquisto di DPI e gli adeguamenti di ordine strutturale messi in campo), che per quanto concerne il numero di p.l. rimasti inoccupati causa i nefasti eventi connessi alla scomparsa di molti ospiti presenti in RSA, un numero limitato di disabili dell'RSD, la chiusura per un lungo periodo di tempo del CDI.

Obiettivo	Dettaglio	Risultato	Responsabilità	Risorse	Scadenza
Mantenimento Certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015	Verifica dello sviluppo delle azioni di miglioramento aperte e dell'efficacia prodotta riguardo l'abbassamento del rischio connesso ai processi organizzativi in funzione della risposta al contesto organizzativo e agli stakeholder	Mantenimento nuova certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 nell'anno 2020	DG Resp.le Qualità	Società di consulenza esterna DG DS Ufficio Qualità Personale della Struttura	04/11/2020
Nuovi investimenti Punto 3 Politica Qualità	Approvazione 2° stralcio Progetto Generale recupero struttura centrale	Computi metrici Definitivi. Istruzione trattativa privata per assegnazione realizzazione opere.	CdA DG Resp. Ufficio Acquisti Tecnici progettisti e D.L.	DG Tecnici esterni Resp. Ufficio Acquisti Servizio Manutentivo	Attualmente Sospeso anche in ragione dell'evoluzione della situazione di gestione del bilancio

Politica di gestione delle risorse umane Punti 3 e 5 Politica Qualità	Ridefinizione dell'organico delle RH in rapporto alla situazione emergenziale (introduzione di ruoli con ricollocazione di profili interni) e agli sviluppi dell'andamento economico. Mutamento di ruoli apicali e introduzione di nuove figure (Referente Covid Aziendale). Stabilizzazione di alcune RH in rapporto a pensionamenti e fidelizzazione di una categoria prof.le (Infermieri). Ricollocazione di risorse umane in funzione delle limitazioni funzionali (almeno 3 nel corso degli anni 2020-2021).	Soddisfacimento degli standard gestionali richiesti ai fini del mantenimento dei requisiti di accreditamento (in particolare sull'RSD). Efficientamento RH impiegate in funzione dell'ottenimento di economie di scala seppure nel pieno rispetto dei criteri richiesti per la gestione delle diverse UdO. Assicurazione del necessario ricambio generazionale e delle competenze professionali. Incentivazione economica per la fidelizzazione di alcune professionalità sanitarie.	DG DS Resp.le Uff. Personale	DG DS Medici Resp. Uffici Coordinatori Resp. Settori e Servizi Altre Risorse ritenute coinvolgibili	31/12/2021
Accrescere la professionalità e la condivisione dell'obiettivo centrale. Punto 4 Politica Qualità	Attuazione Piano di Formazione – Anno 2020 (scadenza triennale 2021)*. * CAUSA pandemia molti eventi del 2020 vengono spalmati sul 1/2021 Progettazione del nuovo piano 2021-2022 – 2023.	A scadenza formazione delle RH riguardo le Compliance Aziendali anche alla luce dell'emergenza COVID Interventi sulla gestione dei conflitti.	DG Resp. Uff. Personale	DG – DS Referente Covid Aziendale Responsabile Uff. Personale RSPP Direzioni e Responsabili di settore interessati	31/12/2021
Garantire trasparenza rispetto ai servizi offerti Punto 4 Politica Qualità	- Individuazione di nuovi item di rilevazione della Customer Satisfaction per le diverse UdO anche in ragione delle modalità di contatto ed accesso alla struttura: incontri protetti - videochiamate. Gestione dei reclami e delle problematiche connesse al mancato contatto diretto con ospiti	Mantenere e/o recuperare il livello di fiducia e la fidelizzazione degli utenti / care giver Cogliere elementi di novità e definire best practice a seguito della situazione emergenziale Ridurre l'incidenza di reclami e/o insoddisfazione anche in ragione della situazione emergenziale e del mancato contatto diretto con gli ospiti	DG Resp. UARP	Legale Rappresentante CdA DG - DS Resp. UARP	31/01/2021
	- Aggiornamento costante del sito internet	Dinamicità Trasparenza Marketing promozionale delle diverse UdO	Resp. UARP DG Fornitore esterno Gruppo di lavoro dell'Ente	Tutte le figure professionali in funzione delle diverse sezioni del sito	31/12/2021
Adozione – attuazione e costante aggiornamento del Piano Organizzativo Gestionale adottato ai sensi della DGR XI/3226 del 09/06/2020 e ss.mm.ii	Regolamentazione reingressi nelle diverse UdO Rinnovo delle convenzioni ed accreditamenti con i diversi soggetti istituzionali (ATS – ASST – Coop.ve MMG ...). Gestione di tutte le problematiche connesse emergenza COVID	-Mantenimento requisiti di accreditamento -Mantenimento requisiti di qualità di ente erogatore e gestore delle diverse UdO. -Diffusione delle nuove misure e/o unità di offerta in particolare in rapporto al tema della sorveglianza sanitaria Formazione ed adeguamento protocolli e procedure aziendali	Resp.le Ufficio Legale - Accreditamenti Referente Covid Aziendale DG - DS	Referente Covid Aziendale Responsabile Ufficio Gestione Ospiti ed Accreditamenti Responsabile Ufficio Legale Comitato Tecnico Multidisciplinare RSPP Uff. Personale DS DG Responsabili tutti	31/01/2021

Attuazione degli indirizzi politici-giuridici-fiscali dettati dalla "Riforma del Terzo Settore"	Analisi ed approfondimento della normativa ai fini della nuova forma statutaria dell'Ente e della successiva qualifica fiscale cui tendere.	-Redazione nuovo statuto. - Iscrizione al RUNTS -Trasformazione	Presidenza DG Resp.le Uff.cio Contabilità Resp.le Uff.cio Legale	DG	31/12/2021 +31/03/2022 (iscrizione RUNTS)
Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro – TASK FORCE formazione rischio biologico derivante da infezione SARS-Cov2 – COVID-19	Monitoraggio check list sulla prevenzione e protezione Formazione operatori riguardo aggiornamenti obbligatori e quello specifico da SARS-Cov2 Studio legato ad aspetti strutturali e alle dotazioni migliorabili Studio delle cause radice (incidenti / infortuni / near miss)	Check list Attestati di Frequenza Formazione Operatori Formazione ed adeguamento protocolli e procedure aziendali	Legale Rapp.te RSPP Referente Covid Aziendale	RSPP - RLS Referente Covid Aziendale Resp.le Ufficio Personale Comitato Tecnico Multidisciplinare DG – DS	31/12/2021
Attività di Sorveglianza Sanitaria a seguito dell'emergenza COVID-19	Attività continua di screening da SARS-Cov2 – Covid-19 Valutazione in ordine a tutte le misure di gestione organizzativa e strutturale connesse al contenimento della diffusione da SARS-Cov2	Attività di controllo e monitoraggio costante connesso agli ospiti / utenti – dipendenti / collaboratori / volontari Attività di contact-tracing Adempimenti connessi alla normativa emergenza Covid-19 Formazione ed adeguamento protocolli e procedure aziendali	Legale Rapp.te Referente Covid Aziendale	Referente Covid Aziendale Medico Competente DS Responsabile Ufficio Gestione Ospiti ed Accreditazioni Responsabile Ufficio Legale Resp.le Ufficio Personale RSPP	31/12/2020 Successiva valutazione in funzione andamento della pandemia e legislazione nazionale

Manutenzione degli impianti e dei fabbricati

È un tema ricorrente ogni anno per quegli enti, come l'Opera Pia SS. Redentore, caratterizzati dalla compresenza di corpi di fabbrica recenti e palazzine degli anni Venti e Trenta, prima destinate all'ospitalità, e ora ai servizi, inadeguate rispetto ai bisogni attuali. In tal senso, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno impegnato l'O.P. anche nell'anno del Covid.

Dopo la parentesi estiva -rivelatasi più serena dal punto di vista dei contagi e dell'isolamento sociale- abbiamo convenuto che l'impegno per prevenire e contrastare l'epidemia da Covid-19 non dovesse assorbire tutte le nostre risorse e il nostro impegno. I progetti di miglioramento strutturale iniziati dal CdA precedente – in particolare quelli di revisione complessiva del Corpo Centrale dell'Opera Pia - hanno diritto di essere perseguiti con tenacia, ottimizzando le poche risorse a disposizione e privilegiando quelli che potranno essere realizzati con il capitale anticipato da altri soggetti.

Fra le attività programmate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione si evidenziano le seguenti:

- Realizzazione fase esecutiva del Progetto di efficientamento energetico degli impianti dell'Opera Pia che prevede la riqualificazione completa di n 2 centrali e la soppressione della centrale del Redentore. Tale intervento consentirà un risparmio energetico rilevante, il cui corrispettivo economico sarà impiegato per finanziare la riconversione e la gestione energetica nel prossimo decennio, ad opera di terzi, nonché per iniziare il rifacimento della distribuzione idrotermosanitaria nei fabbricati delle UdO. Contemporaneamente alla riqualificazione delle centrali, si provvederà alla installazione di un nuovo impianto di climatizzazione VRV/VRF nella Palazzina Giovanni Paolo II – Arancio (2° Piano);
- Riqualificazione degli spazi all'aperto dietro la RSD, con creazione di zona relax, spazi floreali multisensoriali, orto botanico, spazi ombreggiati con tavoli e sedie, finalizzati alla terapia occupazionale e ai lavori di gruppo;

- Installazione Nodi elettrici equipotenziali in RSA. Completamento acquisto letti elettrici ad altezza variabile in RSA ed RSD;
- Perfezionamento del Progetto di recupero del vecchio ‘Corpo Centrale’ con realizzazione dei servizi selezionati prioritariamente dal CdA: Cucina e Palestra fisioterapica; Nuova Lavanderia

sanitaria a barriera; n. 5 camere singole; nuovi spogliatoi per tutto il Personale; climatizzazione delle camere mortuarie; riqualificazione del corridoio centrale;

- Completamento dello studio di vulnerabilità sismica delle strutture edili, il quale risulterà più semplice e documentato dopo gli interventi di demolizione/ricostruzione pianificati nel Corpo Centrale.

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

Obiettivi di intervento	2021	2022	2023
Obiettivi di intervento strutturale	Realizzazione interventi di efficientamento energetico in 3 centrali termiche. Rifacimento impianto di climatizzazione Pal. Giovanni Paolo II – Arancio.	Demolizione e ricostruzione Palazzina storica di Levante (Corpo Centrale). Installazione Nodi elettrici equipotenziali in RSA.	Installazione nella nuova Palazzina della Cucina e della Palestra fisioterapica. Completamento studio vulnerabilità sismica ns. fabbricati.
Obiettivi di intervento organizzativo	Nuova Direzione sanitaria e riorganizzazione staff medico in tutte le UdO. Ricollocazione Risorse umane nei nuclei di RSA.	Implementazione Cartella Utente Web per assolvere a tutto il debito informativo e trascrittivo di gestione Ospiti nelle varie UdO	Verifica e revisione dell'impianto turnistico socio-assistenziale-sanitario. Riorganizzazione dei Servizi Generali autogestiti.
Obiettivi di intervento assistenziale	Riorganizzazione servizio infermieristico diurno e notturno. Riqualificazione Aree verdi relax in RSD per terapia occupazionale e lavori di gruppo.	Riaffidamento in appalto del servizio infermieristico notturno.	Sviluppo dei Servizi aperti al territorio in RSA e al domicilio degli utenti.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'*Ente* negli ultimi tre esercizi sono stati effettuati ricorrendo soltanto all'autofinanziamento da parte dell'*Ente*, in parte all'indebitamento a breve termine, ma soprattutto alla ricerca di formule esecutive in cui ad investire è un soggetto terzo, capace di rischiare in proprio e in grado di anticipare le spese senza intaccare il patrimonio della Fondazione; naturalmente in cambio di pagamenti ratealizzati delle proprie competenze. È accaduto così per l'appalto del Servizio di

Ristorazione -che prevede anche un forte impegno per la costruzione della nuova Cucina- così come per la realizzazione della distribuzione dei gas medicali in RSD (con creazione di testa-letto e chiamata infermieristica in ogni camera); sarà così per l'esecuzione del progetto di efficientamento energetico che sarà pagato al fornitore trimestralmente, con una percentuale del risparmio conseguito sulla spesa annuale.

La raccolta fondi è un mezzo cui la Fondazione ha fatto scarso ricorso, limitandosi a promuovere la raccolta tramite il 5 per mille. Non è da escludere un suo futuro impegno in questo settore, visti i soddisfacenti esiti raggiunti gratuitamente con campagne localizzate e mirate, promosse da gruppi di persone e associazioni locali. È necessaria un'attenta pianificazione delle azioni, per fidelizzare i donatori rendendoli partecipi alla missione della *Fondazione*.

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivati a causa dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi compiuti dalla *Fondazione* e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli Ospiti e del Personale, sono stati ampi e continuativi, ma di essi si è già detto compiutamente nella Relazione di Missione.

Il collegamento interassociativo

Anche nel frangente pandemico non sono venute meno le riunioni dell'A.RSA.C e delle sue varie consultazioni, soprattutto quella dei Direttori Generali e dei Direttori Sanitari. È proseguita l'intensa attività di coordinamento e confronto tra le 6 Fondazioni che fanno riferimento alla Diocesi di Cremona sul doppio fronte, dei Presidenti e dei Direttori generali e sanitari. A tale proposito, non sono certo mancati gli argomenti per studiare soluzioni in forma aggregata, sia per i problemi connessi all'epidemia, sia alla gestione delle risorse umane, alla carenza del personale infermieristico e ausiliario, all'applicazione delle novità contrattuali (nel 2020 il rinnovo CCNL Aris-Cimop per la dirigenza medica), alla complessa tematica dell'ingresso nel Terzo Settore.

È doveroso citare in tal senso l'impegno ad allestire un Corso riservato (e finanziato dalle 6 Fondazioni) per la formazione di ASA in collaborazione con l'Agenzia CR Forma di Cremona, la cui istruttoria è stata bruscamente interrotta a fine febbraio 2020; gli sforzi per riscrivere insieme i nostri statuti, armonizzando la parte generale relativa ai dispositivi di nomina ecclesiale; l'intuizione di creare un Centro Servizi comune alle 6 Fondazioni, la cui realizzazione è rimandata al prossimo Esercizio.

In questo orizzonte unitivo delle 6 realtà collegate, è da sottolineare la presenza costante del Vicario Generale, che coordina gli incontri delle 6 Fondazioni, e la vicinanza dello stesso Vescovo che il 26 maggio ci ha convocato in assemblea per condividere una risonanza dell'esperienza vissuta, sostenere il nostro cammino di ripresa, offrirci un segno di solidarietà concreta devolvendo la Colletta annuale del Clero -circa 80.000 euro- al mondo delle RSA cremonesi: per la nostra Fondazione 3.500 euro.

Considerazioni prospettiche

Il giudizio sulle Residenze Sanitarie Assistenziali ha creato sfiducia verso la capacità di cura del sistema RSA, dipinto come un modello di isolamento degli anziani fragili, di dolore e di morte. Non c'è da meravigliarsi che la Commissione Nazionale per la Riforma dell'Assistenza Sociosanitaria agli Anziani faccia dichiarazioni ardite circa il superamento delle Case di Riposo e la necessità che i più fragili vengano assistiti e curati a casa loro, con un sistema di cure domiciliari efficaci e una nuova medicina territoriale.

Noi siamo convinti che il sistema RSA debba essere riformato e migliorato, ma nella direzione di un suo potenziamento, affinché sia sempre più attrezzato per la cura di Ospiti sempre più vecchi e affetti da poli-patologie, in sinergia con le famiglie, gli ospedali e le forme residenziali più leggere che devono poter crescere sul territorio.

L'esperienza del Covid ha messo in evidenza molti problemi strutturali e organizzativi della nostra Fondazione, ai quali stiamo già cercando di dare un'adequata risposta, con il contributo primario del

nostro Personale: medico-infermieristico, assistenziale, amministrativo, il quale sta recuperando l'integrità del proprio organico, nonostante la carenza dei profili professionali più importanti.

Superati i problemi più acuti vissuti nel 2020, ci auguriamo che il prossimo Esercizio inauguri una stagione più tranquilla dal punto di vista sanitario, ricca di progetti e di realizzazioni che il Consiglio di Amministrazione, da pochi mesi insediato, sappia al meglio interpretare e perseguire.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

La pandemia che ha sconvolto il mondo intero ha interessato in maniera rilevante le RSA. Anche la nostra struttura, nonostante si sia prontamente attivata per limitare gli effetti e proteggere Ospiti e Lavoratori, è stata colpita con effetti economici rilevanti sull'esercizio 2020.

Come si evince dal Conto Economico scalare elaborato secondo il criterio del “valore aggiunto”, il complesso delle attività sociosanitarie poste in essere dalla Fondazione - compresi i contributi sanitari regionali – ha portato nel 2019, ad un fatturato di € 8.426.273. Un dato importante che, purtroppo nel 2020 non si è più ripetuto. Il fatturato del 2020, nonostante includa l'aumento di tariffa di € 1,00 per tutte le unità d'offerta residenziali e semiresidenziali e provvidenze regionali di ristoro, ammonta ad € 7.971.665. Si rileva, pertanto, una drastica riduzione di fatturato di € 459.609 dovuta al sensibile calo degli introiti da rette di soggiorno, a causa del numero di decessi e dall'impossibilità temporanea di accettare nuovi ospiti imposto dalla Regione Lombardia, così come dalla diminuzione delle tariffe da privati per il blocco adottato dalla Fondazione sulle altre attività.

I costi 2020 includono ingenti spese sostenute per far fronte alla pandemia del valore complessivo di circa € 293.000. Si tratta dell'acquisto di DPI (€ 220.540), di ossigeno utilizzato per gli ospiti più compromessi (€ 65.136) e per la sanificazione degli ambienti (€ 7.130).

I costi del Personale presentano importanti cambiamenti: il trasferimento del personale di cucina, dal 01.01.2020, alla ditta Serenissima Ristorazione S.p.A. che ha preso in carico l'appalto del servizio di ristorazione, il decesso, causa Covid-19 di uno storico medico di reparto e la sua temporanea sostituzione con medici in regime di libera professione, le dimissioni di personale dipendente per pensionamento od altro che non sono stati sostituiti, visto che a causa Covid, il personale medico-infermieristico era introvabile, non di meno di quello ausiliario assistenziale. Del resto, essendo diminuito il numero degli ospiti a causa dei decessi, sono state adottate strategie di mobilità interna per redistribuire le risorse in forza.

L'aumento dei costi per servizi e merci ed oneri diversi è stato compensato dalla significativa diminuzione delle spese del Personale portando ad un margine operativo lordo, comunque positivo, pari ad € 124.803 nonostante il forte calo delle presenze; anche se, rispetto al 2019 questo parametro registra un decremento di € 188.281.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con gli stessi criteri degli anni precedenti, ovvero sulla base delle aliquote massime fiscalmente ammesse ad eccezione dei fabbricati; inoltre, per il primo anno di entrata in funzione di ciascun bene, l'ammortamento è stato calcolato adottando la rispettiva aliquota ridotta della metà, ritenendolo un metodo forfettario che rappresenta una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. L'ammontare degli ammortamenti per il 2020 è stato pari ad € 249.917, costo leggermente più alto rispetto al 2019 di € 4.232.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento per rischi di € 61.900 per fronteggiare potenziali rischi, soprattutto di carattere sanitario, e per oneri futuri legati alle manutenzioni, pari ad € 31.175. Non si è considerato, invece, opportuno effettuare un accantonamento prudenziale per i crediti di dubbia esigibilità in quanto il Fondo svalutazione esistente copre già eventuali crediti di dubbio realizzo.

Per quanto riguarda i proventi ed oneri finanziari si evidenziano gli interessi passivi di € 40.158 di cui € 34.973 per interessi passivi su mutuo. Anche se abbiamo aderito alla moratoria sui mutui, misura di sostegno finanziario per le micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid-19 (che ha

consentito di non pagare le relative rate dal mese di settembre), sono stati calcolati i relativi ratei passivi. Le attuali disposizioni normative, consentiranno, infatti, una ristrutturazione del debito e degli interessi relativi con la fissazione di nuove rate.

Il bilancio 2020 è caratterizzato da un valore significativo delle oblazioni pari ad € 42.788 e da proventi straordinari di reddito di € 164.123 di cui sopravvenienze attive per € 78.075 e plusvalenze patrimoniali per € 86.048 relative principalmente alla vendita del terzo lotto di terreno adiacente alla RSD. Queste poste straordinarie positive hanno contribuito a ridurre sensibilmente la perdita d'esercizio al valore di € 71.149 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a nuovo.

CONTO ECONOMICO SCALARE (Inclusi tutti i servizi erogati)			
31/12/2019		31/12/2020	Variazione 2020/2019
8.253.365	Proventi da prestazioni di servizi	7.791.549	(461.816)
172.908	Proventi e ricavi diversi	180.115	7.207
8.426.273	VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	7.971.665	(454.609)
693.236	Per materie prime, suss., di consumo e merci	570.847	(122.389)
1.043.210	Servizi e utenze varie	1.462.048	418.838
1.736.446	SERVIZI E MERCI	2.032.894	296.449
192.812	Oneri diversi di gestione	202.932	10.120
192.812	COSTI DIVERSI	202.932	10.120
6.497.016	VALORE AGGIUNTO	5.735.838	(761.178)
4.444.282	Stipendi al personale dipendente	3.974.379	(469.903)
1.199.748	Oneri sociali	1.065.160	(134.589)
303.014	Accantonamento fondo tfr	274.968	(28.046)
5.947.044	TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE	5.314.507	(632.537)
198.956	Costo personale convenzionato	234.266	35.310
37.932	Altri costi per il personale	62.263	24.331
6.183.932	TOTALE SPESE DEL PERSONALE	5.611.036	(572.896)
313.084	MARGINE OPERATIVO LORDO	124.803	(188.281)
8.845	Ammortam. imm. Immateriali	9.150	306
236.840	Ammortamento immob. tecniche	240.766	3.927
245.684	TOTALE AMMORTAMENTI	249.917	4.232
0	Accantonamento svalutazione crediti	0	0
184.000	Accantonamento per rischi ed oneri futuri	93.075	(90.925)
184.000	TOT.ACCANTONAMENTI (Svalut.crediti+rischi oneri futuri)	93.075	(90.925)
429.684	TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	342.992	(86.693)
(116.600)	RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATT.	(218.189)	(101.589)
170	Interessi e proventi finanziari	60	(110)
(39.690)	Interessi e oneri finanziari	(40.158)	(468)
(39.520)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(40.098)	(578)
21.585	Oblazioni	42.788	21.203
156.583	Proventi straordinari di reddito	164.123	7.540
(2.303)	Oneri straordinari di gestione	(2.985)	(682)
0	Perdita su partecipazioni	0	0
175.865	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	203.927	28.061
19.745	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(54.360)	(74.105)
11.083	IMPOSTE STIMATE DI PERIODO	16.789	5.706
8.662	RISULTATO DI PERIODO	(71.149)	(79.811)

22,90%	SERVIZI E MERCI E COSTI DIVERSI/ VAL.PRODUZ.	28,05%
73,39%	SPESE DEL PERSONALE/ VAL.PRODUZ.	70,39%
3,72%	MOL/VAL.PRODUZIONE	1,57%

Passiamo, ora, ad analizzare i proventi da prestazioni di servizi che rappresentano la sezione più significativa dei ricavi della Fondazione.

Provenienza delle risorse economiche “Prestazioni di servizi” con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi da prestazioni di servizi per tipologia di erogatore	2020	2019	2018
	€	€	€
Rette da privati (ospiti)	3.340.242	3.884.849	3.770.589
Rette da Enti pubblici (Asl/Comuni)	310.942	298.111	253.321
Contributi da ATS	4.115.186	4.032.643	4.060.669
Prestazioni Sad/Voucher da Enti pubblici	19.143	30.848	33.463
Prestazioni Sad da privati	6.036	6.914	2.979
Totale proventi da prestazioni di servizi	7.791.549	8.253.365	8.121.021

Tra le voci sopra esposte risulta di particolare interesse la categoria “Rette da privati” che viene dettagliata nel prospetto seguente:

Rette da Privati	2020	2019	2018
Rette RSA e RSD	3.232.115	3.684.992	3.593.131
Rette CDI	35.057	65.468	64.068
Rette solventi	73.070	134.389	113.390
Totale	3.340.242	3.884.849	3.770.589

Un dato rilevante del 2020 sono le oblazioni che rappresentano la vera novità di questo Bilancio, perché descrive un’inversione di tendenza, certamente provocata dall’epidemia e dalla consapevolezza che anche la Fondazione potesse aver bisogno di aiuto.

La *Fondazione* provvede ad un’attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all’effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille;
- sensibilizzando gli stakeholders parenti degli ospiti a donare in tutto od in parte il deposito cauzionale versato al momento dell’ingresso dell’ospite e da rimborsare agli stessi al momento della loro dimissione.

Le erogazioni liberali in denaro ricevute nel triennio

Erogazioni liberali in denaro	2020	2019	2018
Erogazioni da privati	35.573	18.950	5.868
Erogazioni da imprese	0	0	0
Altre erogazioni liberali	0	0	0
Raccolta Cinque per mille	7.215	2.635	3.190
Totale erogazioni liberali in denaro	42.788	21.585	9.058

N.b. Raccolta cinque per mille solo per l’anno 2020 sono state incassate due annualità: € 3.417 scelte espresse dai contribuenti per i redditi dell’anno 2017 ed € 3.798 per i redditi dell’anno 2018.

Il tema del Volontariato e del suo apporto

Non è semplice argomentare il discorso del volontariato che, pur fondamentale in riferimento all'attività di molti enti socioassistenziali, presso l'Opera Pia non si è mai strutturato in maniera autonoma e sufficiente da potersi considerare un pilastro delle attività complessive della due Residenze Assistenziali.

Come spesso accade, i gruppi di volontariato e anche i singoli, attraversano stagioni importanti e poi devono rigenerarsi. È quello che è accaduto negli ultimi anni in Opera Pia. Purtroppo, mentre alcune figure del passato abbandonavano il proprio servizio, la pandemia chiudeva le porte ad ogni apporto esterno, invalidando anche l'impegno di inserire alcune figure più assidue nel programma di screening quindicinale con tampone antigenico rapido e formandole con appositi corsi a distanza anticovid.

In ogni caso, la Fondazione ha attivato il Registro dei Volontari e ha formalizzato con un'apposita lettera d'incarico i rapporti di ogni singolo Volontario con la Fondazione. Allo stesso modo, è stata attivata una copertura assicurativa cumulativa che garantisce tutti coloro che, al momento di un evento avverso sono iscritti nel Registro dei Volontari.

Esiste anche l'apporto di Associazioni esterne come l'Auser che si fa carico dell'accompagnamento in automobile di alcuni anziani al Centro Diurno Integrato, così come della distribuzione dei pasti agli anziani al loro domicilio nelle festività infrasettimanale. L'Avis e l'Aido di Castelveverde sono sempre pronte a prestare soccorso in alcune specifiche occasioni: nel 2020 ci hanno prestato e montato un tendone per gli incontri tra Ospiti e Familiari; nel maggio 2021 si sono messi in cordata con alcune famiglie per farci dono di una nuova tensostruttura di 70 mq, corredata di pavimento e di illuminazione, anch'essa prontamente consegnata e montata dagli stessi volontari. C'è anche un volontariato di tipo ecclesiale: un diacono che sostiene gli animatori e con essi organizza e gestisce i momenti celebrativi nella Cappella centrale della Fondazione e nei nuclei di soggiorno della RSA.

Sarà, certamente, determinante lo sviluppo dell'esperienza volontaristica presso l'O.P., appena i volontari avranno modo di entrare in struttura con maggior serenità di quella che è stata loro assicurata negli ultimi 2 esercizi.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

L'Opera Pia SS. Redentore, come pure altre Fondazioni cremonesi del comparto sociosanitario, ha intrapreso le azioni giuslavoristiche necessarie per recuperare un credito verso l'INAIL, relativo all'inquadramento assicurativo dei propri operatori ausiliari, operato autonomamente dall'Istituto nazionale in senso per noi sfavorevole. Siccome parecchie strutture del cremonese che hanno perseguito il medesimo obiettivo si sono viste riconoscere le loro ragioni -alcune in via stragiudiziale e altre per via giudiziale (presso il Tribunale Ordinario e in Appello) è chiaramente emerso che il corretto inquadramento INAIL del Personale delle ONLUS è nelle "Altre attività" e non nel "Terziario".

In questa contesa, la scrivente è sempre stata assistita dall'A.RSA.C. e dal consulente del Lavoro dr. Federico Ferrari. Su indicazione di quest'ultimi, la Fondazione ha incaricato ufficialmente (22.06.21) l'avv. Adriana Vassalini del Foro di Brescia affinché provveda ad inoltrare il ricorso giudiziario. Tale ricorso ha un valore retroattivo e, in caso di vincita, la Fondazione potrà recuperare i contributi pagati in più per un certo numero di anni e soprattutto stabilire una minore contribuzione assicurativa per gli anni a venire. Non è possibile stabilire a priori l'entità del danno subito, né la misura dell'auspicato recupero.

Informazioni di tipo ambientale

Il discorso ambientale sta molto a cuore alla Fondazione del Redentore: sarà che è circondata da un parco immenso la cui manutenzione costa -nel periodo primaverile/estivo- circa 30 ore di lavoro settimanale solo per lo sfalcio dell'erba; sarà che anche gli 'amici' della Fondazione sono molto sensibili a questo tema: basti pensare che la sezione locale dell'AVIS, nel 50mo di Fondazione (aprile 2019), ha voluto donare all'Opera Pia un serie di piante autoctone, messe a dimora dai loro volontari, per

abbellire con “Un bosco per la vita” (questo il nome del progetto donato) il progetto che l’Opera Pia aveva realizzato due anni prima con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona: “Il sentiero del Redentore”.

L’attenzione all’ambiente non è, comunque, fatta da grandi gesti isolati, ma da piccole attenzioni quotidiane che diventano cultura, cioè modi di concepire la vita che incidono sul comportamento delle persone. In tal senso, citiamo l’esperimento di costellare di ampi contenitori con coperchio basculante, distinti per colore e con ideogrammi ben visibili, i luoghi di produzione dei rifiuti: le cucinette di nucleo, i soggiorni della RSA, della RSD, del CDI, gli atri degli uffici, le aree del coffee break, e gli ambienti comuni in genere. Allo stesso modo funziona l’isola ecologica interna, dove vengono stoccati e differenziati i rifiuti solidi urbani provenienti dalle varie UdO, e dove vengono compattati i rifiuti più ingombranti ma passibili di riduzione di volume come i pannoloni e i materiali per l’igiene degli Ospiti.

Ad un livello più elevato si colloca l’attenzione sui consumi e sullo spreco energetico che - complice la vetustà di alcuni ambienti ormai adibiti ad aree di servizi per la comunità- ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad una riflessione sulla riqualificazione impiantistica e dei luoghi di produzione energetica: centrali termiche, elettriche e fotovoltaico. Tale sensibilità, grazie ad un cammino biennale di coscientizzazione del problema e di studio delle soluzioni, è approdato alla decisione di allestire un Progetto di efficientamento energetico che si propone di sostituire i mezzi di generazione del calore e dell’energia elettrica e luminosa con macchine più aggiornate e a bassa emissione: cogeneratori di energia termica/elettrica, caldaie a condensazione, *relamping*, impianti fotovoltaici e solare-termico. Il Progetto si è concretizzato e sarà portato a termine nel corso del 2021, entro l’inizio dell’anno termico 2021, vale a dire entro la prossima metà di ottobre. Nel prossimo Bilancio Sociale saremo in grado di dichiarare i risparmi energetici ed economici conseguiti, a salvaguardia dell’ambiente e dell’economia della Fondazione. Anche perché l’ambizioso progetto non costituirà un peso economico per la Fondazione, poiché sarà finanziato con il risparmio derivante dalle economie di gestione che si prevede di realizzare con l’uso di nuove macchine e nuovi impianti.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO

L’organo di controllo, nel corso dell’esercizio, ha verificato, attraverso l’analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ONLUS. L’organo rileva che la Fondazione, pur avendo ampiamente manifestato attraverso i suoi organi istituzionali l’intenzione di rientrare nel novero degli enti iscritti al RUNTS, non ha ad oggi adeguato lo statuto in attesa dell’approvazione delle norme da parte della Comunità Europea e di maggiori chiarimenti in termini fiscali.

L’Organo di controllo nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall’art 10 del Dlgs 460/97. Le attività svolte risultano comunque conformi a quanto previsto dai D.Lgs 112/2017 e D.Lgs 117/2017;
- ✓ che non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell’attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

L’Organo di controllo
(dr. Andrea Gamba)

